



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione della Commissione Straordinaria

(adottata con i poteri e le attribuzioni della Giunta Municipale)

n. 57 del 12-4-2018

OGGETTO: Modifica della Delibera della G.M. n. 385 del 22 luglio 2009 all'oggetto: "Modalità operative per gli interventi edilizi diretti in Zone Territoriali Omogenee B5, B6, C4 e C5 della Frazione di Triscina di Selinunete alla luce della delibera di CC n. 48/2009 - Atto di indirizzo"

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno dodici del mese di aprile alle ore 16,30 in Castelvetrano nella Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria, nominata con D.P.R. del 7 giugno 2017, così composta:

		Presente	Assente
Dott. Salvatore CACCAMO	Viceprefetto - Presidente	X	
Dott.ssa Elisa BORBONE	Viceprefetto aggiunto - Componente		X
Dott.ssa Concetta Maria MUSCA	Funzionario Economico Finanziario - Componente	X	

assistita dal Segretario Generale dott.ssa Rosalia DI TRAPANI.

Assume la presidenza DOTT. CACCAMO

La Commissione Straordinaria

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla regolarità ed alla correttezza dell'azione amministrativa;
 - Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- hanno espresso parere FAVOREVOLE

Premesso che:

- » il Comune di Castelvetrano è attualmente dotato di strumenti urbanistici e di norme di governo del territorio (Piano Regolatore Generale, Norme di Attuazione e Regolamento Edilizio Comunale) approvati nelle forme di legge, ed ha in corso il procedimento per la formazione del nuovo P.R.G. la cui redazione sarà improntata ad una pianificazione urbanistica finalizzata e coerente alle esigenze di corretto uso, tutela, salvaguardia, valorizzazione e godimento delle risorse ambientali e territoriali, allo scopo di avviare interventi sostenibili di riqualificazione costiera, di rigenerazione urbana e rivitalizzazione del tessuto storico consolidato;
- » come la gran parte dei Comuni litoranei siciliani, anche il territorio di Castelvetrano, con particolare riferimento alla fascia litoraneo-costiera della Frazione di Triscina di Selinunte, è stato caratterizzato da rilevanti fenomeni di abusivismo edilizio che hanno dato luogo ad estesi interventi edilizi privi di opere di urbanizzazione primaria rispondenti alle specifiche norme tecniche di riferimento e al mancato reperimento delle aree per l'urbanizzazione secondaria;

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 22.02.2000 con cui veniva preso atto dell'efficacia del predetto P.R.G., per il formarsi del silenzio-assenso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della L.R. n. 71 del 27.12.1978 dando avviso, di tutto ciò, nella G.U.R.S. n. 18 del 05.05.2000;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 26.05.2009 con cui veniva deliberata la presa d'atto dell'efficacia del P.R.G. nella Frazione di Triscina di Selinunte;

Evidenziato che con la Deliberazione della G.M. n. 385 del 22 luglio 2009 all'oggetto: "Modalità operative per gli interventi edilizi diretti in Zone Territoriali Omogenee B5, B6, C4 e C5 della Frazione di Triscina di Selinunte alla luce della delibera di C.C. n. 48/2009- Atto di indirizzo" con la quale si dava indirizzo di procedere al rilascio delle concessioni edilizie se esisteva idonea sede stradale carrabile e di pubblico transito, rete idrica, pubblica illuminazione, rete elettrica e rete fognaria;

Atteso che, nonostante il notevole lasso temporale trascorso, la Frazione di Triscina di Selinunte allo stato attuale, fatta eccezione per limitate porzioni territoriali:

- a) risulta, ancora oggi, essere priva di idonea viabilità perfettamente rispondente e conforme alle Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti del 5 novembre 2001, n. 6792 e s.m. i., specialmente, in ordine a quanto previsto per le strade dell'ambito urbano; infatti, eccezione per parte di Via del Mediterraneo e della Circonvallazione, vi è un sistema viario interno privo di idonei percorsi pedonali, viari e di parcheggi;
- b) è totalmente priva, fatta eccezione della strada principale di Via del Mediterraneo, di impianto di pubblica illuminazione rispondente alle normative tecniche dell'Ente Nazionale di unificazione (UNI) relative ai criteri illuminotecnici da osservare nella progettazione dell'impiantistica lungo le pubbliche strade e gli spazi pubblici;
- c) le reti aeree di alimentazione e distribuzione dei pubblici servizi interferiscono con la precaria viabilità esistente e non hanno avuto una programmazione unitaria ma sono state realizzate, via via, in funzione di assecondare l'edificato, quest'ultimo, sviluppatosi in una errata logica di espansione incontrollata, incoerente e puntiforme all'interno degli spazi liberi e al di fuori di qualsivoglia disegno urbanistico unitario degli isolati previsti nel P.R.G.;
- d) la rete della pubblica fognatura ad oggi risulta anch'essa completamente inesistente per cui si ha una densificazione di sistemi autonomi di raccolta non facilmente superabile a causa dei tempi ancora lunghi e indefiniti per dotare la frazione di idoneo e sicuro sistema di raccolta, smaltimento e depurazione delle acque reflue, condizione questa rilevata anche dalle Norme del Piano Paesaggistico dell'Ambito 2-3 di Trapani, cui è ripreso il Comune di Castelvetrano, in cui è riportata la condizione che l'abitato di Triscina è carente di servizi e attrezzature per lo smaltimento di acque fognarie (depuratori) richiedendo una estesa riqualificazione (pagg. 183-184) ;

Rilevato che tali carenze, individuabili, soprattutto nella mancanza di adeguati e tecnicamente idonei e funzionali sistemi infrastrutturali viari, spazi di sosta e parcheggi, nuclei elementari di verde, fognature, rete idrica, illuminazione pubblica, rete di distribuzione dell'energia elettrica, cavi per il passaggio di reti di telecomunicazioni nonché assenza di urbanizzazioni secondarie determinano diverse criticità nel regolare assetto urbanistico e costituiscono anche motivi di pericolo per la sicurezza urbana, la transitabilità stradale, sia essa veicolare che pedonale e ciclabile nonché pressione sui fattori ambientali del contesto di Triscina, già fortemente compromesso a causa dei diversi elementi di detrazione come prima fatti rilevare;

Considerato che:

- » il contesto territoriale di Triscina richiede, per quanto precede, un alleggerimento della pressione delle attività antropiche anche in vista della predisposizione dei necessari strumenti che possano

garantire una riqualificazione del litorale e delle parti più interne oltre la cosiddetta *prima scola* al fine di una reale riqualificazione urbana e ambientale di tale area resa sempre più fragile da un'attività edilizia avulsa da criteri di sostenibilità e urbanistica e di qualità dell'abitare in rapporto agli spazi destinati ai servizi ed alle infrastrutture;

- » si rende necessario correggere e mitigare il disordine edificativo derivante da un'attività costruttiva e di trasformazione edilizia limitata a singoli e parziali lotti all'interno della maglia urbanistica, come scaturisce dal disegno del P.R.G., risultante costituita da ampi isolati delimitati dalla viabilità di piano;
- » la ricordata insufficiente ed inadeguata presenza di urbanizzazioni primarie e secondarie e l'ulteriore indiscriminata edificazione espongono, certamente, la Frazione di Triscina di Selinunte al concreto rischio di ulteriore e definitiva compromissione dei valori urbanistici, mentre è necessario, invece, perseguire l'interesse pubblico alla garanzia di assicurare un armonico sviluppo edilizio con l'esplicita esigenza di salvaguardare l'equilibrato sviluppo del territorio, attraverso una necessaria urbanizzazione attuata in maniera qualitativamente e quantitativamente conforme alle normative tecniche e alle esigenze di zona, in modo da garantire alla collettività la concreta fruibilità delle infrastrutture esistenti nel comparto;

Vista/o:

- » Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- » il D.M. 2 aprile 1968 n. 1444;
- » la L.R. 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
- » l'art. 3 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
- » il vigente Ordinamento amministrativo degli Enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;
- » il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Attesa la propria competenza in materia;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. Modificare**, per le motivazioni contenute nel presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, la Deliberazione della Giunta Municipale n. 385 del 22.07.2009, nella parte in cui viene dato l'indirizzo in ordine alle condizioni minime per l'esecuzione degli interventi edilizi diretti nelle ZTO B5, B6, C4 e C5 della Frazione di Triscina di Selinunte, atteso che ad oggi tali condizioni, nonostante il notevole lasso temporale, non sono affatto realizzate.-
- 2. Stabilire** che l'esecuzione degli interventi edilizi diretti nelle predette zone deve essere subordinata all'attenta e scrupolosa verifica dell'esistenza delle urbanizzazioni primarie, stante che la previsione delle urbanizzazioni secondarie è già contenuta nelle vigenti tavole di PRG, in assenza delle quali, come normativamente prescritto, non può essere rilasciato alcun titolo edilizio abilitativo.-
- 3. Stabilire**, altresì, che ove il comparto urbanistico in cui ricade il lotto oggetto d'intervento, non sia dotato di urbanizzazioni primarie essenziali (rete stradale, rete di pubblica illuminazione e rete idrica, mentre per la rete fognaria, la cui esecuzione rientra nella programmazione comunale, nelle more dell'esecuzione della stessa, potranno essere utilizzati sistemi alternativi), la singola edificazione potrà avvenire previa redazione di apposito progetto unitario delle urbanizzazioni primarie dell'intero comparto, a cura dell'interessato, che dovrà essere approvato dall'U.T. del Comune e che il singolo lotto potrà essere interessato da edificazione solamente se lo stesso risulti già servito dalle relative urbanizzazioni essenziali.-
- 4. Trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna norma e conoscenza, al competente Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.

Dichiarare con separate votazione unanime la presente
delibera del Consiglio con art. 12 II° comma della
L. R. n. 44/91.

Letta e sottoscritta in data e luogo indicati nella intestazione.

La Commissione Straordinaria:

Dott. Salvatore CACCAMO _____

Dott.ssa Elisa BORBONE _____

Dott.ssa Concetta Maria MUSCA _____

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rosalia Di Trapani



DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91

Castelvetro, 12-4-2018



SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Castelvetro, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91

IL SEGRETARIO GENERALE
